

Fabrizio Paglionico, pianista, musicista e psicoterapeuta.

Da giovanissimo inizia lo studio del pianoforte classico con diversi insegnanti privati mostrando da subito una spiccata originalità ed una vena creativa difficilmente collocabile.

Frequenta poi i civici corsi di Jazz con il M° Sante Palumbo dove si specializza in pianoforte, armonia e composizione. Nel frattempo si avvicina alla musica elettronica ed assistita dal computer e compone diverse colonne sonore per video pubblicitari e documentaristici.

Si iscrive poi alla facoltà di psicologia e si laurea in psicologia clinica ad indirizzo sperimentale con la tesi dal titolo “La grammatica della danza, studio sui rapporti fra espressione corporea ed espressione musicale” durante la quale inizia i suoi studi sui rapporti fra musica, movimento ed immagini.

Successivamente realizza e promuove un duo musicale di pianoforte ed arpa, trascrive per l'organico brani della tradizione Jazzistica e classica e si esibisce in teatri e circoli privati.

Riceve poi dall'istituto per il diritto allo studio (ISU) dell'università statale di Milano il compito di organizzare un ensemble artistico e di scrivere le musiche per uno spettacolo multidisciplinare. Il risultato è un concerto con parti sia scritte che improvvisate per ballerina solista, arpa, pianoforte, flauto, percussioni, chitarra elettrica e sintetizzatori che viene rappresentato nell'aula magna dell'ISU.

Contemporaneamente si specializza presso l'istituto Riza di Milano in Psicoterapia

Psicosomatica e nel corso della collaborazione con l'istituto realizza diverse composizioni per il rilassamento, il massaggio psicosomatico e la meditazione. In questo ambito pubblica una collana di 4 cd, denominata “Musicoterapia dei 4 elementi - musica per il rilassamento e la meditazione” e realizza la tesi di specializzazione in psicoterapia dal titolo “La musicoterapia dei quattro elementi: un approccio immaginativo - simbolico”. Pubblica poi il cd “Flos animi - musiche per l'anima da utilizzare con i rimedi floreali italiani“ per pianoforte e sintetizzatori.

Il suo interesse per la musica, gli stati emotivi che essa genera e le immagini mentali e visive lo porta ad essere cofondatore del trio sperimentale “Cyberdecò” che propone sessioni improvvisative per pianoforte, elettronica, video arte e chitarra elettrica. Con il trio si esibisce in auditorium, teatri e locali milanesi e partecipa a diversi festival di musica contemporanea.

L'interesse per i rapporti fra le diverse forme d'arte lo portano anche a collaborare con pittori ed artisti del circolo Filologico Milanese realizzando “colonne sonore” per opere pittoriche.

La pratica della “composizione istantanea”, la passione per la musica contemplativa e per i rapporti fra musica ed emozioni lo avvicinano anche alla musica classica indiana, portandolo oggi a vivere ogni concerto come una vera e propria esperienza di autoconoscenza da vivere appieno, al di là dei narcisismi personali ed oltre gli aspetti di puro intrattenimento.

In quest'ottica collabora con pittori, terapeuti, videoartisti, fotografi, attori ed altri musicisti, sempre alla ricerca di momenti di armonia e “magia”, in cui dare e ricevere emozioni.

Contemporaneamente si dedica alla propria attività di psicoterapeuta, con sedute di psicoterapia psicosomatica individuale e come ideatore e conduttori di incontri terapeutici di gruppo.

Il “concerto al buio” rappresenta la sintesi più completa, attualmente, del suo lavoro sia in ambito psicoterapeutico che musicale, volto alla musica immaginativa e simbolica, ossia capace di generare immagini e di avere una funzione benefica rispetto alla percezione di sé e della realtà.

